



Parma, 24/04/2015

Segreteria Regionale Emilia Romagna

[Prot. n° 40/2015/SR-ER](#)

Al Provveditore Regionale
dell'Emilia Romagna
Dr. Pietro BUFFA

e, p.c.:
Al Direttore
degli II.PP. di Parma
Dr. Carlo BERDINI

Al Segretario Generale
Dr. Roberto SANTINI

Al Coordinatore Nazionale
Antonio FELLONE

Oggetto: II.PP. Parma: diritti soggettivi - delibere CAR.

Egregio Provveditore,

siamo con la presente a segnalarLe le continue violazioni dei diritti soggettivi, riconosciuti al personale di polizia penitenziaria dalle vigenti norme contrattuali, da parte della Direzione degli II.PP. di Parma.

In particolare, malgrado le ripetute sollecitazioni di questa O.S. circa il mancato rispetto dell'art. 10 co. 6 del PIR, la Direzione che legge per conoscenza continua a non garantire l'elaborazione e l'esposizione del programmato mensile.

E' altresì dimostrabile dai dati in nostro possesso come anche i commi 3 e 4 dell'art. 11 del PIR non vengano attuati in maniera puntuale, soprattutto rispetto alla necessità di richiedere le prestazioni di lavoro straordinario prioritariamente al personale che ha espresso esplicito consenso all'effettuazione dello straordinario.



Segreteria Regionale Emilia Romagna

Neppure la prescrizione di cui all'art. 10 comma 5 del suddetto PIR viene attuata in maniera tassativa, risultandoci diverse deroghe alla sua puntuale applicazione.

Abbiamo recentemente appreso che anche rispetto alla programmazione del riposo settimanale la Direzione di Parma consenta e anzi spesso consigli la predisposizione dello stesso nella giornata festiva infrasettimanale. Tale accorgimento sarebbe utilizzato dall'Ufficio Servizi, in virtù di quanto previsto dall'art. 16 comma 4 del CCNL. In realtà, a nostro avviso, siffatto articolo disciplina unicamente le situazioni in cui vi sia una predisposizione fissa del servizio (ad es. turni in quinta) che possa comportare la coincidenza del riposo settimanale con la festività infrasettimanale e non può essere inteso come strumento a disposizione dell'ufficio servizi da utilizzare nella programmazione del servizio per posticipare la fruizione del riposo al personale dipendente. Tanto è vero che la circolare n° 334592/3.1 del 15.11.91 dell'Ufficio del Personale si era già pronunciata sulla materia, prevedendo esplicitamente che *“la festività infrasettimanale non potrà essere presa in considerazione ai fini della programmazione del riposo settimanale”*.

Tali violazioni s'inquadrano in un contesto di immane confusione rispetto alle dinamiche che regolano la predisposizione del servizio che costringe, tra l'altro, il personale a non avere certezze rispetto alle figure di riferimento cui rapportarsi per rappresentare eventuali necessità. Difatti, i responsabili di U.O. non svolgono ancora le funzioni loro assegnate in merito alla predisposizione del programmato mensile. Ne deriva che il servizio viene stilato da addetti ai quali, obtorto collo, bisogna rivolgersi per ogni eventuale richiesta, essendo gli unici conoscitori delle dinamiche che regolano la predisposizione dei turni di servizio. E qui nascono i problemi, in quanto a causa delle difficoltà di relazione di alcuni addetti, unanimemente riconosciute e mai sanzionate, i poliziotti in servizio presso gli II.PP. di Parma s'imbattono in vicende paradossali, difficili da credere e imbarazzanti da raccontare. Addirittura sembrerebbe che un collega, a seguito di un diverbio con uno dei soliti addetti, sia stato richiamato formalmente e, aggiungiamo noi incredibilmente (per la serie *oltre il danno la beffa*) a rivolgersi alle figure gerarchicamente competenti a dare le risposte richieste, quasi si sconoscesse l'organizzazione



Segreteria Regionale Emilia Romagna

reale dell'Ufficio servizi. Farebbe, quindi, bene la Direzione a chiarire tali equivoci, mettendo a conoscenza il personale, una volta per tutte, del funzionamento dell'Ufficio Servizi che, nell'organizzazione degli Istituti di Pena, riveste un ruolo centrale e che, a nostro avviso, dovrebbe essere sempre posto alle dirette dipendenze dei responsabili di UU.OO. e non avere autonomia propria, come avviene, viceversa, presso l'istituto ducale, ove gli stilatori, anche dal punto di vista logistico, sono assolutamente indipendenti da ogni altra figura del Corpo, fruendo di un ufficio posto all'interno dello stabile della Direzione, lontano da ogni contesto operativo, pur *montando* in servizio, a differenza delle maggior parte delle altre cariche fisse, in tuta mimetica. Per di più, tutte le ultime assegnazioni a tale Ufficio (ad eccezione quindi dei due addetti all'ufficio servizi centrale) sono state dichiarate illegittime dalla delibera della CAR del 18.03.2015 che non risulta essere stata ancora attuata dalla Direzione di Parma con la regolare emanazione degli interpelli per l'individuazione dei componenti dell'Ufficio Servizi.

Egregio Provveditore, concludendo non possiamo non chiederLe, in virtù di quanto sopra enunciato, un suo autorevole intervento tendente a ripristinare, presso gli II.PP. di Parma, il rispetto delle vigenti norme contrattuali nonché delle delibere della Commissione Arbitrale Regionale. Voglia, inoltre, la S.V. fornire interpretazioni univoche rispetto alle suddette norme contrattuali, la cui attuazione presso l'istituto ducale, risulta essere, a nostro avviso, del tutto inappropriata.

In attesa di un quanto mai urgente cenno di riscontro, si porgono Distinti Saluti.

Il Segretario Regionale
Gianluca GILIBERTI

